



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TRIC816004

I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Alla data del 20 Ottobre 2021 la popolazione scolastica è di 717 alunni. Nel 2019, stesso periodo, era di 760. Il dato in diminuzione costante è legato a fenomeni di spopolamento e denatalità che coinvolgono questi territori. Il 10,58 % degli alunni è di origine straniera. I dati di ESCS indicano diversificazioni da classe a classe con livelli che vanno da medio basso ad alto. Il dato scaturisce dalla frammentazione territoriale dell'Istituto. L'avviso PON "Kit didattici" ha assegnato alla scuola 17 situazioni di disagio socio economico da sostenere con risorse del progetto. Il dato sullo spopolamento evidenzia difficoltà di tipo lavorativo, soprattutto per le giovani famiglie. Problemi si rilevano nelle infrastrutture, la connettività, ad esempio, è un'urgente necessità, aumentata in lock down. La DaD ha evidenziato un grave digital divide. Stabilire contatti con tutte le famiglie è stato davvero un lavoro enorme, ben organizzato e gestito dall'intera comunità, grazie alla CRI, alla Protezione Civile, ai Comuni. La reciprocità, la solidarietà e la presenza di forti reti sociali sono un valore aggiunto della comunità locale, a cui la scuola contribuisce rappresentando un elemento base della rete per la promozione della qualità culturale del territorio. La scuola fornisce ogni anno, anche dopo il lock down circa 50 pc in comodato. In questo modo gli allievi utilizzano le piattaforme nella didattica ordinaria e sono pronti in caso di avvio della DDI per quarantena.</p>	<p>La mancanza d'infrastrutture di connettività, la non presenza della banda larga e in alcuni territori la rete molto altalenante, lenta o addirittura assente, è davvero un grande problema territoriale, che ha reso ancora più difficile e complessa l'azione in DaD e di promozione della digitalizzazione nella prima fase di attività in presenza dell'anno in corso. La DaD ha evidenziato un grande digital divide. Molte famiglie usano smartphone e social , ma hanno fatto fatica a gestire le piattaforme scolastiche e, a volte, non ritengono l'utilizzo del digitale una possibilità di costruzione di competenza. La consapevolezza che la competenza tecnologica anche negli aspetti di gestione critica delle informazioni, è un dato basilare per garantire il successo formativo, va costruita e deve essere un obiettivo importante della scuola. La scuola ha fatto un enorme lavoro di contatto e tenuta dei legami insieme con il territorio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. La situazione pandemica ha aumentato alcuni problemi economici e sociali. La scuola costituisce il più significativo riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione scolastica e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di educazione alla Cittadinanza. L'impegno dell'intera comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" e competenze diffuse, tenendo conto dei bisogni, si concretizza nella definizione di Patti educativi di comunità che prevedono scambi, azioni congiunte e coordinate, riti di cittadinanza. Sia in lock down, sia in presenza il valore aggiunto della reciprocità è sostanziale: i Comuni hanno messo a disposizione fondi, pc, ristrutturato spazi, le associazioni hanno sostenuto sia i contatti in DaD sia le azioni per la riapertura. Annualmente si realizzano incontri con medici e tecnici che lavorano in diverse realtà del territorio per presentare i dati del protocollo Covid. Tutto il personale è stato formato. Le scuole sono belle, ordinate, organizzate in coerenza con i protocolli per l'emergenza. Un'intera comunità ha operato con la scuola mettendo a disposizione tempo, competenze e risorse.</p>	<p>Il grosso problema in fase di DaD è stato raggiungere tutte le famiglie. Sono stati cercati, costruiti e tenuti contatti con tutte le famiglie, ma a livelli diversi di partecipazione, soprattutto per alcuni nuclei stranieri. Questo ha determinato qualche difficoltà per alcuni allievi all'avvio delle attività in presenza, certamente minori del dato statistico nazionale e comunque su cui si è intervenuti anche con il piano estate. L'alto numero di plessi ha reso necessario un enorme lavoro di ristrutturazione di spazi e arredi per garantire il giusto distanziamento. La frammentazione non permette la strutturazione di classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale. Un altro problema è rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettività. La scuola ha acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know how di livello per organizzare la didattica utilizzando le tecnologie, aspetto necessario anche in fase di ripartenza seppure in pandemia. E' difficile, però, coinvolgere tutti in questa scelta metodologica e culturale, a volte si pone attenzione ad aspetti poco influenti sullo sviluppo degli apprendimenti, ritenendo non prioritaria l'analisi degli ambienti di apprendimento e le routine consolidate. Il rischio adesso è tornare a vecchie abitudini invece che utilizzare la grande crisi per ripensare e rivedere in ottica trasformativa e migliorativa le pratiche e l'organizzazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	10	6,7	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	41,7	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,8	98,8	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	68,5	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	66,7	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	10,0	4,8	5,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TRIC816004
Con collegamento a Internet	23
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	1
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TRIC816004
Classica	6
Informatizzata	3
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TRIC816004
Concerti	1
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TRIC816004
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	9
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TRIC816004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TRIC816004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Lo sforzo della Comunità in fase di programmazione della riapertura è stato grande. Anche quest'anno, seppur con minori interventi, si è proceduto a sistemare gli spazi in modo adeguato all'emergenza. Sono stati riorganizzati e ritinteggiati gli ambienti, organizzate le procedure d'ingresso e uscita e tutte quelle relative all'emergenza. Grazie alla partecipazione a bandi vari sono state realizzate aule all'aperto, acquistate suppellettili per l'attività out door. I Comuni hanno messo a disposizione parchi e piazze che le Pro Loco hanno attrezzato per la didattica all'aperto. E' stato autorizzato il PON reti locali che permetterà di potenziare la diffusione del segnale interno. Con il territorio è stato stilato un patto educativo di comunità che è stato ufficialmente firmato da tutti i soggetti coinvolti dei due Comuni a segnare ritualmente l'importanza della rete per la promozione della crescita dei giovani proprio all'avvio delle azioni congiunte del piano estate. Il MI ha fornito fondi specifici. I genitori sostengono la scuola anche con un contributo volontario. La scuola è dotata di strumentazioni ed ambienti idonei. Ha partecipato ad un bando PON per l'acquisto di monitor touch. La strutturazione di spazi didattici all'aperto è fondamentale in questa fase anche come possibilità di sperimentare ambienti didattici innovativi e personalizzati, per le competenze. Gli allievi hanno bisogno di sentirsi meno compressi dalle tante regole interne.</p>	<p>I contratti per la connessione internet non garantiscono una buona connettività. Realizzeremo le azioni relative al PON reti e connettività, ma se non arriva la banda larga nel territorio il problema resterà. La mancanza di infrastrutture territoriali aumenta il problema culturale del digital divide. Una criticità è rappresentata dall'organizzazione, sistemazione, manutenzione e cura delle strumentazioni, in particolare di quelle tecnologiche. Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali, nonostante siano stati svolti lavori di adeguamento antincendio nei plessi di Montecastrilli infanzia e primaria ed in tutte le scuole di Castel dell'Aquila. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati. Tanti plessi sono un problema per la gestione della sicurezza. Non sono a disposizione tutti i documenti relativi alla sicurezza previsti dalla normativa, nonostante si chiedano periodicamente ai Comuni. Molti edifici sono antecedenti alle leggi antisismiche. Spazi interni ed esterni strutturati diversamente rappresentano una spinta gentile al cambiamento ma i costi delle suppellettili e dei materiali sono molto aumentati.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	33	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
UMBRIA	126	91,0	1	1,0	11	8,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		21,1	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	13,6	24,5
Più di 5 anni	X	68,4	79,0	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,8	14,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		31,6	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		10,5	22,2	22,4
Più di 5 anni	X	42,1	39,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		60,0	55,4	65,4
Reggente	X	25,0	13,3	5,8
A.A. facente funzione		15,0	31,3	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,5	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	3,4	5,7
Più di 5 anni	X	85,7	77,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		33,3	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	23,8	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		4,8	19,3	10,0
Più di 5 anni		38,1	39,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRIC816004 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC816004	75	68,2	35	31,8	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.705	66,3	1.373	33,7	100,0
UMBRIA	11.865	68,1	5.556	31,9	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TRIC816004 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
TRIC816004	7	9,6	21	28,8	21	28,8	24	32,9	100,0
- Benchmark*									
TERNI	94	3,7	508	20,1	943	37,3	983	38,9	100,0
UMBRIA	493	4,5	2.352	21,6	3.976	36,5	4.071	37,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	TRIC816004		TERNI	UMBRIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	11,3	8,0	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	7,5	11,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	13	24,5	10,4	14,7	10,1
Più di 5 anni	30	56,6	69,6	64,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	22,2	8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,1	15,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1	13,2	18,8	11,7
Più di 5 anni	12	66,7	62,8	55,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TRIC816004	11	8	2
	- Benchmark*		
UMBRIA	11	5	7
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	16,3	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	9,3	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni	1	25,0	65,1	60,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	7,1	5,5	7,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,4	7,5	10,0

Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,4	10,8	7,4
Più di 5 anni	13	92,9	81,8	73,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		10,0	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		20,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		70,0	70,4	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TRIC816004	25	8	2
- Benchmark*			
UMBRIA	19	2	14
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Quest'anno alla secondaria è aumentato il personale a tempo indeterminato, questo ha migliorato molto il contesto di alcuni plessi dove pochissimo era il personale stabile. La dirigente è stabile da molti anni. I docenti di primaria coprono tutte le necessità relative alla specializzazione linguistica. E' presente una docente referente etwinning i cui progetti ricevono certificati di qualità europei. Le competenze digitali dei docenti sono buone e diffuse. E' presente un team digitale coeso che opera con obiettivi chiari e fattuali. E' stato strutturato un cruscotto nel drive di scuola che facilita moltissimo le azioni progettuali e gli scambi, di cui tutta la comunità è soddisfatta. Aumenta l'adesione alle azioni che caratterizzano l'identità e gli obiettivi di scuola di cui molti si occupano concretamente e organizzativamente. La scuola ha uno staff inclusione ampio e ben strutturato, molti docenti di classe hanno la specializzazione sul sostegno ed hanno esperienze di lavoro sul sostegno. Lo staff ha esperienze professionali ampie nel campo dell'approccio bio psico sociale dell'ICF e svolge spesso il ruolo di formatore in corsi per colleghi anche di altre scuole. Questo gruppo organizza una formazione specifica che coinvolge tutti i docenti delle classi in cui sono iscritti alunni con disabilità e segue con azioni di tutoring la progettazione dell'inclusione.</p>	<p>La perifericità della scuola non rende stabile il personale in servizio. Quest'anno alla secondaria il dato sembra essere migliorato. Il problema grave è il personale di sostegno che è precario e quest'anno in particolare in gran parte ha pochissima esperienza di scuola. Il numero di personale COVID assegnato sarebbe adeguato, ma c'è un grosso problema per le sostituzioni, perché il budget previsto è bassissimo. La non continuità dei docenti di sostegno è una criticità reale e grande per la promozione dell'inclusione. Quest'anno sono molte diminuite le ore di operatori ad personam e c'è stato un grande problema nella gestione della rete dei servizi, perché la riduzione non è stata comunicata. Esistono ancora casi limitati di docenti che intendono la professione come azione individuale, che vivono l'organizzazione, che permette a tutti di agire, come una costrizione invece che una possibilità più ampia per il miglioramento e la gestione democratica. Questo rende a volte più faticoso il lavoro dello staff che si occupa dell'organizzazione e manda avanti il sistema. Ancora va consolidata per molti l'idea che è la comunità professionale, discutendo, componendo punti di vista e conflitti, che costruisce il curricolo e le scelte di scuola in base agli obiettivi posti e ascoltando la più ampia comunità. Le famiglie hanno bisogno di chiarezza e unità. Un grande</p>

pericolo è ritornare a vecchie routine senza riprogettare e analizzare i nuovi bisogni causati dalla grave pandemia.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC816004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	99,8	99,9	100,0	99,9	99,8	99,8	99,6	99,9	99,8	99,7
UMBRIA	99,5	99,7	99,6	99,6	99,7	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC816004	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERNI	99,9	99,8	98,9	98,9
UMBRIA	99,8	99,8	98,6	98,2
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRIC816004	4,7	29,1	23,3	20,9	17,4	4,7	3,8	16,2	23,8	21,2	20,0	15,0
- Benchmark*												
TERNI	12,5	25,5	28,8	20,2	6,5	6,4	11,4	23,1	26,6	18,5	12,4	8,1
UMBRIA	14,4	25,3	26,5	20,2	6,9	6,7	12,5	23,2	25,1	18,7	12,5	8,0
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	1,4	1,3	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,6	0,7	0,7
UMBRIA	0,6	0,8	0,5
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC816004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,1	1,3	1,1
UMBRIA	1,2	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prende in carico il percorso formativo degli alunni, agendo sul contesto di apprendimento, attuando differenziazione didattica, strategie di personalizzazione, laboratori, servizio di biblioteca anche con prestito digitale e audio libri, apprendimento cooperativo, co teaching. L'alunno può sperimentare il successo in contesti relazionali e socio emotivi caldi e progettati, tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. La scuola ha monitorato il percorso di ciascuno durante la DaD, collaborando con le famiglie e con le associazioni locali per il sostegno a chi ne aveva bisogno. Partecipa ad un progetto del Ministero delle Pari Opportunità contro la povertà educativa per l'organizzazione di patti educativi di comunità. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano buoni risultati con medie maggiori nelle fasce alte. Sono previsti scambi con le scuole superiori per il passaggio degli alunni con BES. Sono monitorati gli esiti degli alunni in uscita nei primi anni delle scuole sec. di II grado per ricevere un feedback utile a migliorare gli interventi. Alla riapertura dopo la DaD, attraverso prove strutturate, osservazioni e operazioni didattiche di "rammendo" si sta tenendo sotto controllo gli effetti della DaD sui percorsi di crescita ed apprendimento degli allievi. Non si rilevano fenomeni di abbandono. In alcuni casi è difficile soprattutto in DaD, mantenere un contatto costruttivo e costante con alcuni allievi soprattutto stranieri.</p>	<p>Nonostante si sia diffusa una buona cultura di scuola sull'inclusione e la scuola organizzi formazioni e forme di tutoring per i nuovi arrivati, il numero elevato di docenti precari che cambiano ogni anno non rende omogenea l'attivazione delle strategie di PTOF per la partecipazione attiva di tutti gli alunni. La didattica differenziata è innanzitutto una questione di prospettiva culturale, un modo diverso di intendere l'insegnamento che non può essere uno a tutti se si vuole davvero attuare principi di equità e la scuola dell'apprendimento. Nonostante gli sforzi della scuola che ha fornito device, connessione, supporto alcuni bambini hanno partecipato poco nella fase di DaD e questo ha prodotto delle difficoltà nella ripartenza. Si nota nel passaggio al superiore un ritorno di difficoltà per gli allievi con BES . E' sostanziale che la scuola promuova davvero tutti potenziando competenze basilari. Livelli di apprendimento troppo bassi e non consolidati non sono promuoventi la libera partecipazione. Si tratta di includere potenziando. Per questo si deve continuare a lavorare sulla cultura della valutazione criteriiale e per l'apprendimento oltre che sulla conoscenza di metodologie adeguate.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è 0. I trasferimenti in uscita sono nella media dei dati di riferimento. La scuola si impegna a progettare e a variare contesti di apprendimento per la differenziazione e la personalizzazione che partono sempre dall'attivazione di relazioni calde e pro attive. Gli esiti degli studenti all'esame di Stato evidenziano un numero maggiore della media delle valutazioni più alte. Va potenziata la valutazione criteriale e formativa per permettere davvero a tutti di consolidare competenze di base necessarie ad essere cittadini oltre che a proseguire gli studi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,1	54,9	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6				n.d.
TREE816016 - Plesso	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 2 A	50,6				n.d.
TREE816027 - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 2 C	66,8				n.d.
TREE816038 - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 2 B	66,4				n.d.
TREE816049 - Plesso	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 2 D	53,6				n.d.
Riferimenti		55,0	55,3	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,4				8,5
TREE816016 - Plesso	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	55,4				-2,9
TREE816027 - Plesso	30,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	82,8				24,5
TREE816038 - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	70,8				12,4
TREE816049 - Plesso	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	58,6				0,2
Riferimenti		200,4	198,8	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,4				3,8
TRMM816015 - Plesso	196,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	193,0				-2,1
TRMM816015 - 3 B	199,7				0,9
TRMM816026 - Plesso	205,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	203,6				1,5
TRMM816026 - 3 D	206,3				12,2

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,5	47,5	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,5	↑	↑	↑	n.d.
TREE816016 - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 2 A	54,7	↑	↑	↑	n.d.
TREE816027 - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 2 C	71,1	↑	↑	↑	n.d.
TREE816038 - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 2 B	51,2	↑	↑	↑	n.d.
TREE816049 - Plesso	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 2 D	46,3	↔	↔	↔	n.d.
Riferimenti		55,8	57,0	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,0	↑	↑	↑	13,7
TREE816016 - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	72,3	↑	↑	↑	12,4
TREE816027 - Plesso	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	85,3	↑	↑	↑	25,5
TREE816038 - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	61,0	↑	↑	↑	1,2
TREE816049 - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	66,7	↑	↑	↑	6,8
Riferimenti		197,4	196,0	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,3	↔	↑	↑	8,6
TRMM816015 - Plesso	197,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	191,2	↓	↓	↔	-0,4
TRMM816015 - 3 B	204,4	↔	↑	↑	7,5
TRMM816026 - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	205,2	↔	↑	↑	4,0
TRMM816026 - 3 D	209,5	↔	↑	↑	17,6

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,0	↔	↑	↑	n.d.
TREE816016 - Plesso	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	76,2	↑	↑	↑	7,8
TREE816027 - Plesso	81,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	84,8	↑	↑	↑	16,5
TREE816038 - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	63,0	↔	↓	↓	-5,4
TREE816049 - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	63,0	↔	↓	↓	-5,2
Riferimenti		204,5	204,9	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,3	↔	↔	↔	n.d.
TRMM816015 - Plesso	200,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	198,3	↓	↓	↓	-2,0
TRMM816015 - 3 B	203,6	↔	↔	↔	1,2
TRMM816026 - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	196,7	↓	↓	↓	-12,4
TRMM816026 - 3 D	208,7	↔	↑	↑	9,1

Istituto: TRIC816004 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		80,1	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,4	↑	↑	↑	n.d.
TREE816016 - Plesso	84,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816016 - 5 A	84,7	↑	↑	↑	7,8
TREE816027 - Plesso	8,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816027 - 5 C	96,1	↑	↑	↑	19,2
TREE816038 - Plesso	82,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816038 - 5 B	82,6	↔	↑	↑	5,8
TREE816049 - Plesso	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE816049 - 5 D	77,1	↓	↓	↓	0,2
Riferimenti		205,0	206,4	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,9	↔	↔	↔	n.d.
TRMM816015 - Plesso	203,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816015 - 3 A	199,7	↔	↓	↓	-2,5
TRMM816015 - 3 B	207,6	↔	↔	↑	2,6
TRMM816026 - Plesso	202,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM816026 - 3 C	198,2	↔	↓	↓	-12,4
TRMM816026 - 3 D	206,3	↔	↔	↑	5,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TREE816016 - 5 A	5,9	94,1
TREE816027 - 5 C	0,0	100,0
TREE816038 - 5 B	14,3	85,7
TREE816049 - 5 D	16,7	83,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	10,6	89,4
Umbria	18,4	81,6
Centro	14,9	85,1
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TREE816016 - 5 A	5,9	94,1
TREE816027 - 5 C	0,0	100,0
TREE816038 - 5 B	7,1	92,9
TREE816049 - 5 D	12,5	87,5
5-Scuola primaria - Classi quinte	7,6	92,4
Umbria	9,1	90,9
Centro	7,1	92,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TRMM816015 - 3 A	16,7	27,8	22,2	22,2	11,1
TRMM816015 - 3 B	20,0	6,7	33,3	33,3	6,7
TRMM816026 - 3 C	9,5	14,3	42,9	23,8	9,5
TRMM816026 - 3 D	11,5	19,2	30,8	11,5	26,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,8	17,5	32,5	21,2	15,0
Umbria	11,9	17,6	33,1	21,3	16,2
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TRMM816015 - 3 A	22,2	22,2	27,8	16,7	11,1
TRMM816015 - 3 B	20,0	6,7	33,3	20,0	20,0
TRMM816026 - 3 C	19,0	19,0	14,3	33,3	14,3
TRMM816026 - 3 D	19,2	3,8	26,9	30,8	19,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,0	12,5	25,0	26,2	16,2
Umbria	15,2	22,0	21,9	20,4	20,5
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TRMM816015 - 3 A	0,0	44,4	55,6
TRMM816015 - 3 B	6,7	33,3	60,0
TRMM816026 - 3 C	0,0	47,6	52,4
TRMM816026 - 3 D	0,0	23,1	76,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	36,2	62,5
Umbria	1,2	33,8	65,0
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TRMM816015 - 3 A	0,0	27,8	72,2
TRMM816015 - 3 B	6,7	20,0	73,3
TRMM816026 - 3 C	0,0	38,1	61,9
TRMM816026 - 3 D	3,8	11,5	84,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,5	23,8	73,8
Umbria	3,3	15,6	81,1
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE816016 - 2 A	3	3	4	2	1	3	0	3	1	6
TREE816027 - 2 C	1	0	0	3	6	1	0	0	0	9
TREE816038 - 2 B	0	0	4	4	5	1	1	4	3	3
TREE816049 - 2 D	3	5	2	1	5	6	1	3	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC816004	13,5	15,4	19,2	19,2	32,7	21,6	3,9	19,6	13,7	41,2
Umbria	23,8	14,9	17,6	8,6	35,1	31,8	14,0	10,1	10,8	33,4
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE816016 - 5 A	3	2	5	3	4	1	2	2	1	10
TREE816027 - 5 C	0	0	0	0	11	0	0	0	1	10
TREE816038 - 5 B	0	1	1	3	9	2	1	2	3	6
TREE816049 - 5 D	4	4	4	6	6	2	2	2	3	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC816004	10,6	10,6	15,2	18,2	45,4	7,8	7,8	9,4	12,5	62,5
Umbria	24,2	17,7	15,2	15,0	27,9	27,4	18,1	13,2	12,1	29,3
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	14,4	85,6	20,2	79,8
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	28,4	71,6	19,0	81,0
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TRIC816004	19,3	80,7	14,4	85,6
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC816004	2,0	98,0	2,9	97,1
- Benchmark*				
Centro	3,6	96,4	4,6	95,4
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TRIC816004	2,2	97,8	1,0	99,0
- Benchmark*				
Centro	4,7	95,3	6,0	94,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				x	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati alle prove nazionali 2021 sono molto incoraggianti ed in contro tendenza rispetto al dato nazionale. Tutti i gradi complessivamente hanno ottenuto risultati sopra la media o nella media per tutti gli ambiti. Per le seconde SP una sola classe e solo per italiano ha un dato di 5punti% sotto la media. Le quinte, che nel 2019 avevano avuto un risultato molto negativo, sono tutte nell'intervallo di confidenza o sopra la media alcune sono molto sopra la media. Solo in inglese una classe è sotto la media una solo per il listening e una per entrambi gli ambiti. Non si comprende infatti l'effetto scuola leggermente negativo per italiano quinte considerato anche che in primaria i livelli 1 sono molto più bassi della media e i 5 più alti. Sono state chieste spiegazioni all'Invalsi e si attendono chiarimenti. Una classe terza secondaria si posiziona sotto la media sia in matematica sia in italiano, due classi terze secondaria si posizionano sotto la media per inglese(ascolto).Queste stesse classi si attestano nella media dell'Umbria (lettura) invece sotto la media per quanto riguarda Italia e centro Italia . E' migliorata anche la distribuzione dei livelli in particolare in matematica. Diminuito il dato di frammentazione rispetto al solito. In genere il dato è molto confortante ed in netto miglioramento.</p>	<p>Una classe seconda primaria solo in italiano ha ottenuto un risultato sotto la media. Il dato complessivo anche per la lingua inglese in quinta è buono ma una classe solo per il listening ed una per reading e listening sono sotto la media. Per la secondaria, inspiegabilmente, e in modo non corrispondente ai risultati nelle discipline, una classe di buoni elementi si è posizionata sotto la media. Un'altra con ottimi risultati in italiano e matematica è risultata sotto la media per inglese. Resta un dato di frammentazione, ma si è abbassato il divario soprattutto alla scuola primaria rispetto alle medie di riferimento. Alla secondaria i livelli 1 in particolare in italiano sono di più della media di riferimento, sono meno i livelli 5. Il dato negativo dell'effetto scuola per italiano quinta è assolutamente inspiegabile visto che il risultato di tutte le classi è buono anche rispetto a classi con lo stesso indice di ESCS. Come già evidenziato tra le priorità l'obiettivo è consolidare il dato raggiunto, ma per farlo bisogna potenziare le competenze basilari di tutti gli alunni e quindi spostare ogni alunno, in particolare i livelli 1 in avanti, questo anche in ottica di cittadinanza. Si può partecipare se si ha accesso al diritto alla parola, come diceva Don Milani.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il dato 2021 è in netto miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Probabilmente la struttura della DDI e la volontà ferrea etica ed organizzativa di non lasciare indietro nessuno in fase pandemica hanno favorito il raggiungimento del dato in miglioramento. Bisogna ancora potenziare alla secondaria i livelli più bassi e comunque mantenere alla primaria i risultati raggiunti, migliorando i pochi risultati non soddisfacenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha un curriculum in verticale a matrice in cui le 8 competenze europee sono collegate al profilo in uscita, ai traguardi per lo sviluppo disciplinare, agli oda ed alle attività di scuola. Valuta attraverso compiti di realtà/rubriche valutative, rubriche di osservazione/valutazione del comportamento, indicatori di processo. Attua azioni di service learning per l'osservazione delle competenze sociali. La DaD ha evidenziato un digital divide territoriale, per questo si promuove l'uso del digitale nella didattica, tutti usano il Registro elettronico. La piattaforma GSUITE è utilizzata anche in IV e V primaria. La scuola secondaria attua curricula che prevedono la produzione di CDD da parte degli allievi. Si realizzano percorsi di analisi critica della comunicazione digitale, utilizzando materiali della piattaforma Generazioni Connesse. Il Collegio sta rivedendo il sistema di valutazione in ottica formativa. La DaD è stata una grande occasione di sperimentazione/riflessione. E' stata predisposta una rubrica che ha tenuto sotto controllo processi ed evidenze degli allievi, definendo modalità descrittive di valutazione che potessero aiutare sia i docenti sia gli allievi a trovare soluzioni per migliorare i risultati di ciascuno. Sono stati adeguati gli strumenti di esame. Sono state elaborate forme di feedback che coinvolgono direttamente la produzione autonoma degli alunni, la riflessione, l'analisi, la sistematizzazione la valutazione e la rielaborazione creativa.</p>	<p>Cambiare le modalità di valutazione necessita di un cambio di prospettiva culturale sulla professione di alunno, docente, genitore. La modifica riguarda sia la trasformazione dei setting didattici, sia una rinnovata considerazione dei processi di apprendimento e del valore educativo dell'errore. Si sta lavorando su questo e tutto il personale è consapevole della necessità di modifica della didattica, ma c'è bisogno di darsi tempi lunghi e di favorire percorsi di formazione/affiancamento per sostenere la crescita di tutti. La valutazione delle competenze si effettua in tutte le classi, ma è necessario che acquisti maggior valore nei punti di vista di allievi, docenti e genitori. In alcuni casi non sembra essere approfondito nel docente il rapporto discipline/situazioni di apprendimento/obiettivi/risorse/competenze. Vanno potenziate le azioni di protagonismo degli allievi per la promozione di competenze e funzioni esecutive come l'auto organizzazione, pianificazione, appropriazione autonoma, sistematizzazione e rielaborazione delle conoscenze da utilizzare creativamente in altri settori. Generalmente i dati di competenza corrispondono con i livelli indicati dall'Invalsi per i ragazzi di terza secondaria. Va migliorata la coerenza di obiettivi di classe/obiettivi specifici e personalizzati. Va potenziata la valutazione educativa alla secondaria. In casi isolati si verificano difficoltà di gestione della classe.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono anche se si evidenzia una frammentazione ed una varianza tra classi in ogni ordine di scuola. Buono generalmente il dato relativo alla competenza digitale ad attestazione del lavoro quotidiano svolto dalla scuola. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, per la descrizione del processo formativo e dei livelli di sviluppo degli apprendimenti. Le competenze civiche sono adeguatamente sviluppate, non si evidenziano generalmente casi di gravi provvedimenti disciplinari, a conferma di un buon clima sociale nella scuola, anche se per alcune classi la gestione è faticosa. L'attenzione alle competenze trasversali è un punto centrale nelle osservazioni e nelle valutazioni dei compiti di realtà. La scuola ha strutturato un curriculum di scuola per competenze, esistono strumenti comuni di valutazione ed anche il registro elettronico è stato riadattato alle esigenze del sistema di valutazione. Sono state predisposte e sperimentate prove di competenza di scuola disciplinari, con relative rubriche di valutazione e autovalutazione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				54,98	55,34	54,32	
TRIC816004	TREE816016	A	55,39	↔	↔	↑	94,44
TRIC816004	TREE816027	C	31,54	↓	↓	↓	92,31
TRIC816004	TREE816038	B	68,96	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	58,80	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004			55,18	↔	↔	↑	97,10

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,81	56,98	55,28	
TRIC816004	TREE816016	A	71,09	↑	↑	↑	88,89
TRIC816004	TREE816027	C	41,17	↓	↓	↓	92,31
TRIC816004	TREE816038	B	60,99	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	67,02	↑	↑	↑	95,83
TRIC816004			61,95	↑	↑	↑	94,20

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				204,05	199,30	196,23	
TRIC816004	TREE816016	A	197,53	↔	↔	↔	100,00
TRIC816004	TREE816027	C	201,66	↔	↔	↑	90,48
TRIC816004	TREE816038	B	213,17	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	200,42	↔	↔	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	E	203,77	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004				↔	↑	↑	97,50

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				202,51	196,41	193,05	
TRIC816004	TREE816016	A	186,17	↓	↓	↓	100,00
TRIC816004	TREE816027	C	203,42	↔	↑	↑	90,48
TRIC816004	TREE816038	B	215,50	↑	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	208,42	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	E	201,67	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004				↔	↑	↑	97,50

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				206,62	203,64	201,73	
TRIC816004	TREE816016	A	201,91	↔	↔	↔	100,00
TRIC816004	TREE816027	C	192,28	↓	↓	↓	90,48
TRIC816004	TREE816038	B	210,53	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	202,68	↔	↔	↔	100,00
TRIC816004	TREE816049	E	208,36	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004				↔	↔	↔	97,50

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,02	206,00	203,26	
TRIC816004	TREE816016	A	213,88	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816027	C	196,89	↓	↓	↓	90,48
TRIC816004	TREE816038	B	213,08	↔	↑	↑	100,00
TRIC816004	TREE816049	D	199,21	↔	↓	↓	100,00
TRIC816004	TREE816049	E	204,43	↔	↔	↔	100,00
TRIC816004				↔	↔	↔	97,50

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Analizzando i dati Invalsi dei risultati degli stessi alunni in seconda e quinta primaria si evidenzia che i risultati migliorano nella progressione degli studi. Mentre nella scorsa rilevazione si evidenziava un peggioramento tra seconda e quinta, quest'anno si evidenzia un miglioramento in progressione. Nel passaggio dalla quinta alla terza secondaria se si considerano i risultati a distanza la situazione è stabile. Due classi terze secondaria, rispetto alle attese hanno mostrato risultati di gran lunga migliori, invece i dati negativi di un'altra erano inaspettati. Su questi dati bisogna indagare e riflettere. La scuola tiene sotto controllo anche i dati in uscita, soprattutto dei BES, monitorando il numero di non ammessi al secondo anno del superiore.</p>	<p>Variabili d'incidenza sui dati che non si possono modificare: impossibilità della scuola di costruire alla primaria classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno, per la caratteristica territoriale frammentata dell'Istituto in cui i plessi hanno un solo ciclo verticale, mancanza di stabilità di alcuni team/consigli che non partecipano alle azioni migliorative di scuola con continuità. I dati nel passaggio al superiore non sono ancora stati raccolti in modo strutturato, però alcuni allievi con BES non sono stati ammessi alla classe successiva al superiore. Questo potrebbe essere un dato connesso alla situazione di DAD, però va tenuto sotto controllo e soprattutto la scuola, come espresso nelle priorità deve includere potenziando le competenze di base e quindi tenendo conto degli obiettivi specifici necessari per ciascun allievo, coerenti con quelli della classe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il dato a distanza è soddisfacente ma l'azione della scuola deve diventare più incisiva e a sistema per attuare reali cambiamenti e soprattutto spingere in avanti nel percorso i livelli 1 che devono diminuire e non aumentare.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	95,0	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,0	24,2	32,7
Altro	Sì	5,0	11,0	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	93,8	82,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,8	84,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	21,9	30,9
Altro	Sì	6,3	13,7	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	65,0	67,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	100,0	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	70,0	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	55,0	64,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	40,0	54,9	57,9
Altro	No	5,0	11,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,6	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	81,3	67,1	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	68,8	64,4	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,3	87,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,5	67,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	93,2	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	81,3	80,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	68,8	64,4	63,6
Altro	No	0,0	4,1	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,0	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	80,0	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	95,0	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,0	15,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	TRIC816004	TERNI	UMBRIA	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,5	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	75,0	65,3	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	81,3	68,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	8,3	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' presente un curriculum di scuola coerente con le Nuove Indicazioni, rispondente ai bisogni formativi degli alunni, rilevati attraverso situazioni osservative iniziali con relative rubriche valutative. Il Curriculum verticale è strutturato per le competenze di cittadinanza, ciascuna è in corrispondenza con dimensioni, traguardi/Oda disciplinari, attività di scuola, tipologie di lezione individuate collegialmente e profilo in uscita. I docenti utilizzano il curriculum di scuola come base di lavoro, per la documentazione sul registro e la compilazione dei modelli progettuali di scuola. Sono presenti documenti comuni di progettazione per allievi con BES, un sistema comune di valutazione, dipartimenti disciplinari. Si progetta per classi parallele, ma anche per plessi e/o classi aperte e in continuità verticale, anche percorsi per il potenziamento, la personalizzazione e itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. La scuola attua una progettazione trasversale di educazione civica che intreccia e coinvolge tutte le discipline a partire da uno sfondo integratore comune, che viene specificato in ogni plesso e poi differenziato per ogni classe parallela. Utilizza rapporti territoriali e progetti come occasioni di service learning e di collegamento tra realtà e curriculum di scuola. Ha elaborato traguardi e oda di educazione civica per ampliare il curriculum, a partire dalle reali esperienze progettuali e tenendo conto delle 3 aree previste dalla Legge 92/2020, promuovendo conoscenze, ma anche modifica di comportamenti. Ha elaborato un nuovo sistema di valutazione di scuola tenendo conto dell'Ordinanza ministeriale 172/2020 e sta attuando percorsi di ricerca azione, sperimentazione, formazione e riflessione per costruire competenze professionali e consapevolezza sulla reale portata migliorativa della valutazione educativa. Nella DaD è stata elaborata una rubrica dettagliata e un curriculum specifico collegato alle evidenze ricevute dagli alunni, in modo che si possono attuare percorsi di miglioramento. E' stato elaborato un piano di Didattica digitale integrata in cui sono presenti procedure chiare per l'inclusione. Il cruscotto del drive docenti/ cassetta degli attrezzi ha molto facilitato la condivisione progettuale e l'elaborazione dei documenti facilitando anche la partecipazione dei neo arrivati.</p>	<p>Progettare in modo cooperativo è una operazione complessa, è necessario tenere conto di tante variabili contestuali, tra le quali anche gli stili di insegnamento e apprendimento, osservare il contesto in modo denotativo e non giudicante e poi definire obiettivi operativi sul contesto e risultati attesi possibili che vadano nella direzione della promozione dei traguardi di sviluppo delle competenze. Va poi definito con chiarezza il come raggiungere quegli obiettivi e quindi prendere decisioni, mettere in campo una "cassetta degli attrezzi" idonea, seguendo lo sviluppo dei percorsi verso la direzione individuata anche reindirizzandoli riflettendo nel corso dell'azione. La struttura formale della progettazione di scuola e le procedure organizzative sicuramente aiutano la costruzione di questa competenza professionale della comunità di pratiche ed i risultati sono evidenti. Certo bisogna darsi tempo e curare i processi, anche perché questi sono in controtendenza rispetto a routine e opinioni diffuse per cui l'organizzazione è vissuta come orpello burocratico, come se si potesse agire senza progettare e il docente agisce da solo(con la sua disciplina e la sua classe). Sicuramente questa scuola è in cammino, soprattutto nel campo della consapevolezza e della cultura, la strada è ancora da percorrere, approfondire, curare, dandosi tempo e senza salti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'I.C. è presente un coerente impianto curricolare progettuale e valutativo per le competenze. Sono previste procedure per la diffusione e la condivisione dei documenti tra i nuovi arrivati. Il drive condiviso della scuola presenta tutti i materiali per la progettazione e la valutazione. I percorsi sono sempre monitorati con specifiche procedure e strumenti. La crescita della comunità di pratiche professionali dovrebbe favorire la riduzione della frammentazione degli esiti degli alunni. La struttura progettuale messa a sistema ormai funziona ed è coerente con gli obiettivi del PTOF. Certamente il percorso va curato, approfondito e sviluppato ancora.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,0	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non	No	0,0	3,3	5,4

di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,0	19,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,8	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	84,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	16,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	19,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	60,0	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,0	12,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	1,1	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	89,0	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	91,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,3	12,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,8	12,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	1,4	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	90,0	89,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	40,0	72,5	75,8

Flipped classroom	Sì	50,0	35,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	40,0	42,9	32,9
Metodo ABA	Sì	10,0	24,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,4	6,2
Altro	Sì	25,0	37,4	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,5	94,1
Classi aperte	Sì	68,8	61,6	57,5
Gruppi di livello	Sì	62,5	78,1	79,4
Flipped classroom	Sì	68,8	56,2	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	12,5	23,3	23,0
Metodo ABA	No	0,0	4,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,3	9,6	4,3
Altro	Sì	12,5	30,1	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,0	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	10,0	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	20,0	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	0,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	85,0	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	20,0	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,0	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,0	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	55,0	52,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	5,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	40,0	26,4	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	62,5	56,2	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	25,0	17,8	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	31,3	37,0	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,3	52,1	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	56,3	58,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	20,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	27,4	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,8	23,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	37,5	38,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,0	21,9	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	1,4	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,4	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	37,5	31,5	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,4	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La costruzione di contesti di apprendimento innovativi è un elemento caratterizzante questo Istituto che già nella fase del progetto di autovalutazione “ Vales” aveva identificato nella modifica dei setting, degli ambienti di apprendimento e delle metodologie una possibilità concreta di diminuire la frammentazione nei risultati Invalsi e di potenziare la qualità delle competenze di ciascuno. La scuola aderisce alla rete nazionale delle Scuole Senza Zaino, pone particolare attenzione, quindi, alla strutturazione di spazi ed arredi. I banchi sono stati sostituiti da tavoli cooperativi, sono presenti buchette per i materiali degli allievi, spazi morbidi agorà e laboratori per l'attività di coppia. L'aula è attrezzata con diversi strumenti e pannelli di Istruzioni per l'uso per la definizione di ruoli e responsabilità e la condivisione delle procedure di convivenza. La scuola secondaria si è avviata alla realizzazione di aule laboratorio, dove i ragazzi si spostano in base all'attività, mentre i docenti restano fissi. La partecipazione a bandi PON e PNSD ha permesso di allestire 2 openspace di atelier creativi, una biblioteca scolastica innovativa. Sono presenti stampanti 3D, laboratori di robotica, falegnameria e tinkering. E' stata attivata una classe 3.0 con le app</p>	<p>In questo caso il problema principale è rappresentato dalla rete infrastrutturale di connessione. Nonostante siano stati realizzati progetti con bandi PON FESR per il cablaggio di tutti i plessi e la strutturazione di reti lan e wifi, la mancanza di segnali di connessione adeguati in upload e download, rende molte volte lo sforzo progettuale e di acquisto di risorse non adeguato alle reali possibilità di ricaduta. Non esiste la banda larga, in alcuni territori è arrivata la fibra ma non all'interno dell'abitazione o della scuola, in altri le uniche possibilità di connessione sono quelle tramite antenna wi-fi, che però risente del tempo e dei problemi -metereologici. La situazione è peggiorata con l'emergenza Covid, perché le difficoltà di connessione tra alunni e docenti in Didattica digitale integrata mettono a rischio gli sforzi organizzativi e progettuali dei consigli di classe e l'effettiva partecipazione degli alunni. Anche in presenza è necessario utilizzare di più i device sia per promuovere competenze in tutti gli alunni, qualora sia necessario attivare la didattica a distanza, sia perché gli strumenti digitali sono utili per favorire la cooperazione e lo scambio tra alunni in questa fase di necessario distanziamento. Un altro problema è la necessità di utilizzare davvero e</p>

<p>di apple. Tutte le aule sono dotate di LIM. Esiste una buona dotazione di strumenti per il coding anche all'infanzia. La scuola utilizza la piattaforma GSUITE e tutti gli allievi della secondaria e delle quarte e quinte primaria usano gli account di gsuite e le applicazioni connesse nella didattica ordinaria . Questo facilita le azioni di didattica a distanza quando si rendono necessarie. L'emergenza Covid ha evidenziato la necessità di modificare gli spazi per garantire i distanziamenti. L'operazione effettuata in tutti i plessi è stata quella di garantire la sicurezza ed il rispetto dei protocolli, ma mantenendo l'idea dello spazio innovativo. Sono stati ridotti i posti dei tavoli quadrati, ma sono restates le strutture cooperative. Non è stato possibile strutturare spazi agorà all'interno, quindi sono state predisposte aule come agorà dove, rispettando il distanziamento, si possono svolgere dialoghi euristici, brainstorming. Tutti gli spazi non aula della scuola sono stati ripensati per attività in piccolo gruppo, dove spostarsi per ridurre il numero di alunni per classe. Tutti i plessi utilizzano "il fuori" come aula didattica: giardini, piazzette, spazi verdi comunali, luoghi dove si può fare scuola all' aperto, a partire dal territorio. Alcuni plessi hanno adottato degli spazi per l'out door. A Montecastrilli primaria è stata allestita una bellissima aula all'aperto, ricca di strumentazioni. La strutturazione dello spazio e del setting va pensata e progettata e può facilitare la costruzione di relazioni positive, questo, insieme ad azioni specifiche di educazione civica, promuove la costruzione di legami ed il rispetto delle regole sociali oltre che gli apprendimenti.</p>	<p>mettere a sistema le strumentazioni predisposte, è sostanziale che i laboratori di tinkering, la stampante 3d , gli strumenti di coding siano utilizzati quotidianamente nella didattica e non relegati a momenti o a progetti particolari. E' necessario che l'utilizzo del digitale nella didattica sia diffuso in tutte le classi e non solo in quelle dei docenti appassionati . La DDI evidenzia diseguaglianze in relazione all'accesso alle informazioni ed agli strumenti digitali da parte delle famiglie. Il digital divide territoriale ha una seria ricaduta nella possibilità di apprendere degli allievi. In molti casi le famiglie non possiedono device e rete internet; nonostante tutti usino gli smartphone, molti non hanno competenze digitali utili per sostenere i figli nella didattica digitale integrata. La scuola sta mettendo in campo sforzi sia dal punto di vista della distribuzione di device e rete sia dal punto di vista culturale e della diffusione di competenze territoriali di cittadinanza digitale. La poca conoscenza dei mezzi rende anche più difficile costruire un approccio critico all'utilizzo della rete internet e dei dispositivi. La scuola ha una propria policy e un regolamento specifico per l'uso delle tecnologie nella didattica.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola cura le dimensioni organizzative e relazionali; sono sperimentate in tutte le classi/sezione metodologie innovative. Esiste un clima relazionale sereno e non esistono casi di comportamenti gravi. La connessione di rete va potenziata in tutti i plessi. L'uso degli strumenti d'innovazione va generalizzato da parte di tutti.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	75,0	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,0	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	80,0	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	35,0	44,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	25,0	30,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	81,3	91,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	81,3	81,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	93,8	77,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,5	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	62,5	63,9	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	43,8	43,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	95,0	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	95,0	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	50,0	51,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,8	91,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,8	90,4	86,6

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	56,3	47,9	63,3
--	----	------	------	------

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,0	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,0	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	65,0	74,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	85,0	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	60,0	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	85,0	81,1	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	80,0	78,9	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	80,0	64,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	73,3	73,2	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	93,3	80,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	60,0	53,5	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	100,0	78,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di	Sì	40,0	31,9	25,9

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	No	5,0	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,0	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	25,0	22,0	22,1
Altro	Sì	15,0	20,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,8	91,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	50,0	41,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,3	9,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	81,3	76,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	15,1	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,0	53,4	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,3	23,3	29,5
Altro	Sì	6,3	13,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,0	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,0	56,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,0	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	70,0	57,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	15,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,0	70,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	65,0	60,4	58,0
Altro	Sì	10,0	13,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,8	89,0	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,5	37,0	37,8

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	62,5	60,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	87,5	84,9	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	54,8	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	87,5	82,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,5	83,6	82,0
Altro	Sì	6,3	13,7	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta il modello Senza Zaino che si basa sui valori dell'ospitalità, comunità e responsabilità. Gli spazi sono progettati per la partecipazione di ciascuno, si attuano metodologie a mediazione sociale, differenziazione didattica con specifiche attività in co teaching a stazione, a rotazione, si pone molta attenzione alla costruzione del contesto relazionale e socio emotivo, a momenti metacognitivi ed all'uso di molti strumenti. Un aspetto fondante è una stretta organizzazione per l'inclusione con figure di staff definite e riconoscibili, un cruscotto drive con inserite tutte le procedure ed i documenti per l'inclusione, oltre che molto materiale adattato ed inventari di tecniche e strumenti possibili per l'adattamento ragionevole. Lo staff organizza ogni anno una formazione- ricerca intervento per tutti i nuovi arrivati per promuovere un approccio bio psico sociale e modalità di osservazione dell'allievo nel contesto che poi guidano la definizione di obiettivi ed esiti, la strutturazione del paniere delle risorse necessarie e la riflessione sugli esiti per reindirizzare l'azione. La formazione, quindi, è una sorta di accompagnamento alla costruzione della progettazione per l'inclusione. Sono previste forme di tutoring per la compilazione degli strumenti progettuali di scuola per l'inclusione. Il consiglio di classe/team docenti prende in carico ogni situazione, nessun alunno è affidato esclusivamente al docente di sostegno. Il Collegio ha individuato specifiche procedure per il trattamento degli allievi con BES che prevedono tempi chiari e definiti di osservazione, disponibilità di strumenti compensativi, facilitatori, impalcature e peer tutoring tra allievi. Ogni percorso personalizzato è sempre pensato in raccordo con quello della classe. In fase di didattica a distanza lo staff inclusione ha predisposto specifiche procedure di scuola definite per ogni grado scolastico, le stesse riviste ed adattate alla nuova situazione, sono state inserite nel piano di didattica digitale integrata di scuola. Anche la didattica a distanza pone una grande attenzione alla partecipazione di tutti. Sono predisposti planning e materiali adattati che sono forniti in anticipo all'alunno per facilitare le azioni a distanza. Sono previsti sportelli e incontri di prossimità in piccoli gruppi per sostenere il percorso</p>	<p>Il processo di INCLUSIONE è stato avviato dandogli anche una forte rilevanza collegiale, sicuramente è abbastanza diffusa una cultura dell'inclusione, tuttavia è difficile realizzare un vero cambiamento di prospettiva da parte di ogni docente, che si è cercato di supportare anche attraverso percorsi formativi (sperimentazione e tutoraggio ICF, WEBINAR ICF, formazione neo arrivati) e richiami alla nuova normativa vigente, con particolare riferimento alla valutazione. Nel lavoro d'aula le azioni di differenziazione dell'insegnamento e apprendimento, previste anche dal modello Senza Zaino, sono a macchia di leopardo con punte di grande eccellenza e situazioni da potenziare, così come l'attenzione e la pianificazione del contesto come facilitatore o barriera per il funzionamento. L'aspetto da potenziare maggiormente soprattutto, infatti, è quello della progettazione, per facilitare la costruzione di una professionalità che davvero agisca sul contesto . Una grande criticità è il ricambio costante di docenti di sostegno, non specializzati, e anche di docenti curricolari. La formazione è un percorso lungo perché prevede modifiche culturali e di punto di vista, la disabilità è un concetto evolutivo che si definisce in base al tipo d'interazione con il contesto, ma anche studio, conoscenza, sperimentazione e riflessione nel corso dell'azione per consapevolizzare saperi impliciti e quindi avere a disposizione una cassetta degli attrezzi necessaria a flessibilizzare gli approcci in base alle necessità. La DDI pone grandi questioni in relazione all'inclusione e non è semplice scegliere la giusta strada.</p>

di ciascuno. La scuola ha attivato lo sportello psico pedagogico che sostiene docenti, genitori allievi per specifiche problematiche. Inoltre è un supporto in casi di difficile gestione della classe ed è uno strumento per ampliare la cultura per l'inclusione della comunità. Si realizzano infatti laboratori per docenti e genitori e diverse forme di consulenza anche alle classi. Generalmente esiste una diffusa cultura dell'inclusione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività d'inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, favorite anche dalla condivisione della visione del Senza Zaino. Gli obiettivi operativi previsti nei Profili di Funzionamento, nei PEI e nei PDP sono definiti in modo chiaro e sono finalizzati alla costruzione/modifica del contesto (interventi sulle barriere e implementazione dei facilitatori), all'introduzione di strategie e di strumenti compensativi/dispensativi e all'eventuale adattamento delle procedure di verifica e valutazione (dagli obiettivi operativi per l'insegnante ai risultati attesi per l'alunno- ICF). All'interno dei documenti è prevista una fase di monitoraggio dell'efficacia degli interventi in termini di tempi, strumenti, strategie, fattori ambientali contestuali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti si sta avviando ad una diffusione nelle pratiche quotidiane, anche attraverso il Senza Zaino. Lo staff organizza formazione ai nuovi arrivati e ai neo assunti sulle tematiche dell'inclusione e diffusione buone pratiche (documentazione generativa e Repository). Si stanno implementando forme organizzative che favoriscano la conoscenza delle procedure, delle strumentazioni presenti, dei repository, come ad esempio il cruscotto del drive condiviso

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	75,0	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	90,0	93,4	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,0	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,0	80,2	74,6
Altro	Sì	5,0	12,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	100,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,3	76,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,8	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	62,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,8	74,0	71,9
Altro	Sì	6,3	8,2	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	59,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	0,0	6,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,3	6,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	6,7	6,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	46,7	35,9	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	13,3	12,5	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	6,7	4,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	0,0	14,1	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	87,5	75,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	32,9	64,2

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	50,0	42,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	87,5	83,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	68,8	52,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Si	50,0	46,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	93,8	86,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	18,8	9,6	13,7
Altro	No	6,3	11,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema Informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TRIC816004	4,6	7,6	18,2	17,5	32,6	19,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TRIC816004	80,0	20,0
TERNI	60,2	39,8
UMBRIA	61,3	38,7
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TRIC816004	98,5	100,0
- Benchmark*		
TERNI	97,8	95,7
UMBRIA	98,1	94,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è un Istituto di Orientamento, inteso come	L'emergenza Covid ha influito moltissimo sulla

conoscenza di sé, sistema e processo messo in atto, con modalità, scopi e obiettivi diversi ed adeguati alle età degli alunni, in tutte le classi di tutti i gradi. La scuola ha un curriculum verticale per competenze che prevede attività in continuità dall'infanzia alla secondaria di 1° grado. Sono previsti incontri di scambio d'informazioni sia in entrata tra nidi e scuole dell'infanzia, sia in itinere tra gradi della stessa scuola, sia in uscita con le scuole del II grado. Sono state elaborate schede di passaggio e una per il passaggio nidi/infanzia. E' stata messa a sistema una procedura favorente i percorsi in continuità degli alunni con BES sia tra i gradi interni all'Istituto sia in uscita con la definizione di accordi con le famiglie per il passaggio d'informazioni. Le referenti orientamento e inclusione strutturano un organigramma di incontri con i docenti orientatori e referenti inclusione delle scuole di 2° grado. Si stabiliscono contatti per incontri informativi. Le famiglie firmano la scheda di consenso al passaggio informazioni. Sono predisposti incontri in ingresso/uscita per l'organizzazione dei contesti favorente la partecipazione di alunni con bes. Esistono progetti accoglienza e percorsi didattici condivisi per classi ponte. Sono organizzati open day ed incontri informativi per allievi e famiglie. I dipartimenti di lettere, matematica, lingue straniere organizzano momenti di raccordo didattico. Sono somministrate prove strutturate di cui si sintetizzano ed analizzano i dati sia in verticale sia in orizzontale per effettuare poi percorsi di potenziamento. Le classi parallele elaborano compiti di realtà comuni valutati con le medesime rubriche valutative. In tutte le classi/sezioni si svolgono percorsi di educazione socio emotiva per la conoscenza di sé. I percorsi trasversali permettono agli allievi di indirizzare le azioni e produrre artefatti con diversi linguaggi per sostenere e valorizzare le vocazioni e gli stili cognitivi. Sono strutturate modalità didattiche differenziate, la scuola partecipa alle Avanguardie Educative per l'idea DiDi. Nella 3^ della S.S. 1°, si realizzano incontri con docenti delle S.S. di 2° ubicate nel territorio e attività laboratoriali "in situ", al fine di favorire nei ragazzi una conoscenza più approfondita degli istituti che potrebbero frequentare. Sono previsti incontri con imprenditori di aziende locali e professionisti. Le famiglie partecipano agli incontri informativi e il modello di consiglio orientativo prevede il loro apporto. La scuola utilizza il software SOR.PRE.NDO. La maggior parte degli allievi tiene conto del consiglio orientativo. Nella fase di emergenza Covid si svolgono attività di supporto e di "rammendo" per l'elaborazione narrativa di quanto accade utilizzando anche lo sportello psicologico. I laboratori PON sono utilizzati in ottica vocazionale ed orientativa.

partecipazione scolastica soprattutto della scuola secondaria di 1°. Non sono ancora disponibili dati sul numero di allievi fermati al primo anno di scuola secondaria superiore, però si ha certezza di alcune non ammissioni di allievi con BES. Sarà necessario indagare e verificare la ricaduta della pandemia sulle difficoltà nel passaggio degli allievi più fragili anche per indirizzare meglio i percorsi didattici. Sicuramente va potenziata l'azione didattica che, come previsto dalle priorità del RAV, potenzi davvero le possibilità di ciascuno, elevando la situazione dei livelli minimi, per quanto possibile. La vera inclusione infatti è dare possibilità a tutti di farcela ed andare avanti. Certamente sarà necessario anche costruire una cultura condivisa con la secondaria di secondo grado rispetto alle azioni contestuali e di accompagnamento di tutti gli allievi, anche quelli con BES, almeno fino all'obbligo d'istruzione. Non ancora si diffonde in modo sostanziale, per modificare davvero le routine didattiche ed utilizzare tutti i tanti sussidi a disposizione della scuola, oltre che il territorio, la convinzione che strumenti e modalità pratiche di lavoro, che mettano in contatto gli allievi con progetti reali, che usino il tinkering, la falegnameria, la stampante 3d, il coding, lo stop motion, gli oggetti e il territorio... possono davvero sostenere tutti gli stili cognitivi, promuovere e potenziare competenze di base in chi ha difficoltà, percorrendo altre strade, rendere consapevoli gli allievi delle proprie vocazioni.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni di continuità messe in atto sono considerate efficaci e sono ormai consolidate e diffuse e non frammentarie. E' stato attivato un percorso in continuità anche con i nidi d'infanzia del territorio, secondo quanto indicato dal DPR sul sistema integrato 0-6. Importante implementare le azioni realizzate con i progetti PON e atelier creativi come strumento di personalizzazione, continuità e orientamento, anche prevedendo momenti di raccordo e comunicazione nei consigli di classe.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		20,0	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	80,0	58,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		6,3	4,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	7,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		25,0	40,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	68,8	47,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		35,0	33,3	30,8
>25% - 50%		35,0	37,9	37,8
>50% - 75%		10,0	12,6	20,0
>75% - 100%	X	20,0	16,1	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,5	38,0	31,3
>25% - 50%		18,8	35,2	36,7
>50% - 75%		12,5	14,1	21,0
>75% - 100%	X	31,3	12,7	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,6	12,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	3.958,6	4.185,9	5.453,9	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	64,3	64,5	101,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	45,0	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	0,0	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	10,0	12,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	35,0	34,6	42,2
Lingue straniere	No	75,0	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,0	23,5	19,6
Attività artistico - espressive	Si	50,0	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	15,0	18,5	25,4
Sport	No	5,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	15,0	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	5,0	18,5	19,9
Altri argomenti	No	30,0	22,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una mission ed una struttura organizzativa definite, espresse nel PTOF, visibili alle famiglie; è presente una cultura diffusa delle linee di scuola tra tutto il personale, le famiglie, il territorio... L'Istituto ha un'identità chiara, riconoscibile e riconosciuta, sia nel territorio, attraverso le azioni formative organizzate come scuola polo formazione e inclusione, sia a livello più ampio attraverso pubblicazioni, partecipazione a Convegni nazionali. E' stato siglato un patto educativo di comunità. In fase di emergenza Covid, evidenziati i vincoli, sono state definite azioni anche di reciprocità che possano trasformarsi in possibilità. Queste sono state condivise ed inserite nei patti di plesso di ogni comunità scolastica: rammendare trame interrotte con il lockdown, out door, uso del digitale, laboratori del piano estate. E' stato predisposto un cruscotto drive per condividere procedure e strumenti. Sono stati organizzati incontri con famiglie, associazioni, pediatri, Enti, docenti per presentare e condividere l'organizzazione della ripartenza con l'obiettivo di mantenere la mission di scuola pur nel rispetto delle nuove regole. E' molto stimolata la riflessione della comunità scolastica valorizzando i plessi e i gruppi di parallele. L'atto d'indirizzo si concretizza nelle singole comunità che traducono gli spunti e i vincoli in organizzazione, progetti, azioni concrete. Il Piano DDI, il curriculum di educazione civica sono il frutto di confronti tra pratiche del gruppo docente. L'organizzazione della formazione prevede analisi individuale dei bisogni e momenti di confronto nei plessi per la stesura delle proposte. Tutto il Collegio partecipa alla Cassetta degli attrezzi che è una ricerca intervento che collega l'autoformazione alla realizzazione di concrete pratiche didattiche</p>	<p>La DaD ha favorito una maggiore fruizione del sito e del registro elettronico, le informazioni passano più velocemente a tutte le famiglie. La grave situazione d'emergenza ha creato preoccupazioni e ansie. L'apertura e l'ascolto costante non possono essere confuse con l'accoglienza da parte della scuola di ogni richiesta o punti di vista come se non fosse presente un progetto identitario chiaro ed autonomo, basato su dati, bisogni, confronti. E' importante costruire una cultura condivisa che parta dal riconoscimento dell'universalità dei diritti dei bambini, che sono soggetti portatori di diritti che vanno garantiti con uno sforzo comune scuola, famiglie e territorio nel rispetto delle loro vocazioni e necessità, piuttosto che delle aspettative, delle opinioni degli adulti. Si tratta di capire cosa è necessario e giusto per ciascun allievo piuttosto che eseguire routine o "accontentare" desideri e punti di vista poco suffragati da dati. Si tratta di imparare ad ascoltare i bambini ed i ragazzi. E' importante che la scuola si proponga come agenzia autonoma, aperta, flessibile che si assume la responsabilità dell'azione e dell'indirizzo formativo con coerenza e competenza. E' fondamentale definire dei comuni limiti di competenza. Altre due aspetti da migliorare all'interno della comunità docente: 1.Essere consapevoli che la professione docente implica uno sforzo progettuale e di costruzione creativa di cultura a partire dai bisogni di ciascun allievo e del Pianeta(Agenda 2030), potenziando e dando valore a competenze progettuali, ideative più che trasmissive 2.Potenziare la competenza del lavorare in gruppo intrecciando discipline, competenze, risorse nella costruzione di percorsi realmente condivisi, rendendosi consapevoli che gli aspetti organizzativi, gli incontri progettuali, la</p>

<p>trasversali. E' chiaro a tutti quali sono i progetti prioritari del PTOF su cui si investe maggiormente risorse umane ed economiche. Il monitoraggio progetti avviene tramite moduli Google, questionari e report. Esistono figure di staff e squadre organizzative che curano i diversi settori con sempre maggiore autonomia e condivisione di senso, attuando sempre più una leadership distribuita. Le squadre si assumono la responsabilità dello sviluppo professionale della comunità dei docenti e curano gli aspetti organizzativi per il miglioramento. Sono necessari più fondi per retribuire lo sforzo prestato. L'organizzazione dello staff è condivisa e deliberata dal Collegio dei docenti. La spesa e la durata dei progetti sono in linea con le medie di riferimento anche se i dati non sono stati aggiornati. I progetti sono strumenti coerenti con gli obiettivi del PTOF. E' stata organizzata una rendicontazione sociale che ha coinvolto con azioni riflessive a livelli diversi tutto il Collegio dei docenti, gli OOCC e le famiglie con l'obiettivo di comunicare e condividere il senso delle azioni di scuola, analizzandone intersoggettivamente la ricaduta.</p>	<p>predisposizione di documenti sono strumenti necessari alla pratica didattica e non molestie burocratiche, con la convinzione che il confronto stanca, implica tempo, ma che da tutti si può imparare, soprattutto da chi non la pensa allo stesso modo. Queste sono pratiche basilari di democrazia, diventano esempi concreti per gli allievi di educazione alla cittadinanza. Ulteriori criticità: l'emergenza covid ha spostato la necessità di spesa da progetti più mirati al raggiungimento degli obiettivi del PTOF verso acquisti obbligati dall'emergenza. E' necessario fare in modo che i docenti utilizzino davvero nella quotidianità tutti gli strumenti acquistati con sacrificio dalla scuola per l'innovazione.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Esiste una chiara e condivisa linea strategica che corrisponde alle azioni organizzative messe in campo e che viene monitorata dalla squadra di autovalutazione e dallo staff, di cui fanno parte docenti provenienti dai diversi plessi e gradi scolastici. All'interno esistono chiare, riconosciute e definite ripartizioni di ruolo; queste figure collaborano alla stesura e realizzazione del Piano di Miglioramento, attraverso strumenti e procedure stabilite ed una costante riflessione nel corso dell'azione avendo chiare le scelte e gli indirizzi di scuola. Si promuove l'obiettivo prioritario favorendo azioni tra scuola-famiglia per una reale condivisione di senso della missione culturale, delle innovazioni e dei percorsi didattici. La scuola: -si impegna per la condivisione della mission e per dare informazioni sulle procedure organizzative in campo per l'innovazione, in linea con gli obiettivi e le strategie di PTOF; -organizza formazioni per i docenti in riferimento agli obiettivi del RAV ed al Piano di Miglioramento. La partecipazione alla formazione è alta. La scuola è capofila di ambito per la formazione. E' stato strutturato un cruscotto drive condiviso per la gestione di tutte le procedure di scuola.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	40,0	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		45,0	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		10,0	16,1	22,7
Altro		5,0	5,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	5,9	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale TERNI	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	8,3	11,1	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	16,7	19,7	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	4,3	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	8,3	1,7	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,8	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	16,7	18,8	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	8,3	5,1	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	3	25,0	16,2	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,0	8,6	7,1
Altro	2	16,7	10,3	15,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	41,7	32,5	42,8	34,3
Rete di ambito	5	41,7	47,9	30,8	33,5
Rete di scopo	2	16,7	5,1	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	4,9	6,0
Università	0	0,0	0,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,0	15,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	5	41,7	33,3	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	5	41,7	43,6	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,6	2,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,4	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	16,7	11,1	15,2	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1.0	0,3	3,9	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40.0	11,3	30,8	24,2	19,6
Scuola e lavoro			12,0	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	2,8	0,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			1,7	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	46.0	13,0	31,1	27,6	21,8
Integrazione, competenze di	85.0	23,9	8,2	6,3	5,7

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	48,0	13,5	14,2	20,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,6	7,8	6,8
Altro	125,0	35,2	27,3	29,8	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,3	3,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	25,0	3,1	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	27,7	22,1	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,5	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	16,9	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,1	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	6,2	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,5	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,2	8,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	6,2	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,2	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,1	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,	0	0,0	0,0	0,4	0,4

collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,2	5,4	5,2
Altro	0	0,0	10,8	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TRIC816004		Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	27,7	37,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	26,2	12,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,8	3,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	50,0	29,2	29,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	6,2	16,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,0	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	75,0	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	45,0	55,2	57,8
Accoglienza	Sì	85,0	62,1	74,0
Orientamento	Sì	75,0	60,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	70,0	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,0	96,6	96,2
Temi disciplinari	Sì	30,0	36,8	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	42,1	30,2	37,8
Continuità	Sì	80,0	87,4	88,3
Inclusione	Sì	95,0	95,4	94,6
Altro	No	35,0	29,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	TRIC816004	TERNI	UMBRIA	
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.9	14,4	14,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.1	14,7	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.8	8,0	10,4	9,1
Accoglienza	5.3	9,2	7,1	8,7
Orientamento	2.6	5,7	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	4,7	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.9	6,3	7,3	6,5
Temi disciplinari	16.1	7,4	11,8	10,5
Temi multidisciplinari	21.1	8,2	6,1	7,1
Continuità	10.8	9,3	9,4	8,2
Inclusione	6.8	8,4	9,5	10,3
Altro	0.0	3,6	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella fase di progettazione di plesso i docenti raccolgono i bisogni individuali con un apposito strumento e effettuano una proposta formativa. In fase collegiale si raccolgono i bisogni di scuola, in base anche alle linee d'indirizzo ed alle priorità del RAV. La ricaduta dei progetti di formazione viene valutata con questionari attraverso moduli google o questionari della piattaforma SOFIA. La scuola collega le priorità del PTOF con i progetti di formazione; organizza unità formative diversificate per coinvolgere la maggior parte dei docenti per una maggiore diffusione di pratiche innovative. Realizza una formazione annuale rivolta a tutto il Collegio che si chiama Cassetta degli attrezzi, è una ricerca intervento per collegare la formazione con l'azione didattica. Organizza una formazione sulla progettazione dell'inclusione per tutti i docenti neo arrivati nell'Istituto. Altri settori sono il PNSD, il middle management, la sicurezza, la didattica differenziata, il supporto psicologico. Investe sulla formazione perché ritiene che l'innovazione passi attraverso la riflessività docente. Il personale ATA è coinvolto in percorsi sulla sicurezza insieme ai docenti. Quest'anno tutti i docenti e gli ATA hanno seguito una specifica formazione sulle procedure Covid. I docenti nuovi, vengono accolti e, attraverso incontri specifici, si riflette e si valutano i requisiti, le competenze specifiche di ognuno, le esperienze maturate, i punti di vista e le preferenze. In base ai criteri per l'assegnazione alle classi, approvati nel Collegio, vengono inseriti nei team. La formazione prevede forme organizzate di ricaduta in aula. I docenti esperti svolgono ruoli di tutor e seguono specifici aspetti del curriculum di scuola. Si ritiene che il gruppo cooperativo adulto sia il miglior modo per stimolare la promozione di competenze, mettere in circolo quelle già presenti e costruire una comunità di pratiche professionali. Sono presenti dipartimenti</p>	<p>Sono troppo pochi i fondi per la copertura delle ore dello staff che, essendo molto ramificato e dovendo realmente gestire l'organizzazione per realizzare la leadership distribuita, lavora davvero tanto oltre l'orario di servizio. Molti docenti interni svolgono percorsi formativi per i colleghi, quindi sono tenute in conto e valorizzate le competenze, ma poi non sono davvero valorizzate le loro azioni con compensi adeguati. I fondi MOF invece di aumentare diminuiscono, invece se davvero si vuole attuare una leadership distribuita è necessario lavorare tanto e questo lavoro va riconosciuto. Va continuata a potenziare la cultura organizzativa di comunità, ancora ci sono docenti che pensano che la libertà d'insegnamento non sia funzionale al buono e condiviso funzionamento della comunità, ma sia pensarsi in ottica individuale e fare quello che si è sempre fatto o si ritiene giusto senza confronto per la crescita. In questo caso l'organizzazione viene vissuta come una imposizione invadente e non come una possibilità di crescita comune, secondo quanto espresso nelle Nuove Indicazioni Nazionali e nei vari documenti legislativi.</p>

<p>di lettere, matematica ed L2 in verticale a cui partecipano anche docenti di infanzia. Per la realizzazione di unità trasversali e compiti di realtà per classi parallele sono costituiti gruppi di lavoro trasversali. Tutti docenti svolgono almeno 50 ore di formazione annuali. E' stato predisposto un cruscotto in drive con inseriti tutti i documenti, le procedure di scuola. Il cruscotto è stato completamente riorganizzato per renderlo più fruibile e comunicativo. Sul sito ci sono archivi di raccolta di materiali prodotti e delle buone pratiche realizzate. La scuola è capofila di ambito per la formazione, organizza percorsi formativi e spesso sono gli stessi docenti esperti dell'Istituto che realizzano per i colleghi le unità formative. Lo staff si è dato un' organizzazione chiara definita nel drive e compiti ben coordinati.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola organizza corsi di formazione di qualità, in base a precisi bisogni rilevati con modalità formalizzate e in coerenza con le priorità del RAV. Alla formazione partecipa un gruppo numeroso di docenti, la scuola fa in modo che la maggior parte dei docenti si formi. La scuola ritiene la formazione docenti un aspetto strategico per l'innovazione didattica, la promozione del curricolo per competenze ed il miglioramento dei risultati degli allievi. I settori di formazione sono coerenti con le priorità del PTOF. La scuola è capofila di ambito per la formazione. Tutti i docenti partecipano almeno all'unità formativa "cassetta degli attrezzi". Tutti i docenti nuovi svolgono, in più ,percorsi di progettazione ICF. Oltre i percorsi di scuola molti docenti partecipano a percorsi di ambito e anche autonomamente seguono corsi. Il Collegio è articolato in dipartimenti disciplinari in verticale e in gruppi di lavoro per parallele. Sia i questionari docenti, sia quelli su Sofia evidenziano una buona ricaduta delle azioni formative. Lo staff è ben strutturato, anche se , a volte, tra i componenti dello staff, si nota una discrepanza tra i propositi teorici e quelli agiti, tra il proporre ed il fare; questo comporta una partecipazione meno sentita in termini di impegno e di coinvolgimento fattivo da parte di alcuni membri. Il sito della scuola è uno strumento di raccolta e diffusione di materiali e buone pratiche. Il nuovo cruscotto drive definito dal team digitale è uno strumento organizzativo concreto utilizzati per costruire cooperativamente prodotti, scambiare informazioni e materiali.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	---	--------------------------------

Nessuna rete		0,0	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		25,0	19,8	20,4
5-6 reti		5,0	9,3	3,5
7 o più reti	X	70,0	67,4	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		65,0	66,3	72,6
Capofila per una rete		15,0	24,4	18,8
Capofila per più reti	X	20,0	9,3	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	25,0	73,9	78,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	4	36,4	38,2	32,4
Regione	1	9,1	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	17,5	14,5
Unione Europea	1	12,1	8,7	4,0
Contributi da privati	0	3,0	5,8	3,7
Scuole componenti la rete	8	25,8	26,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	10,2	10,6

Per accedere a dei finanziamenti	2	7,6	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	65,2	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	2,5	4,6
Altro	1	13,6	9,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,1	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	34,8	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	4,5	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,1	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,5	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,0	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,0	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,0	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	7,6	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	4,5	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,5	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,0	1,5	1,3
Altro	1	6,1	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	55,0	48,3	46,3
Università	Sì	60,0	62,1	64,9
Enti di ricerca	Sì	20,0	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	30,0	35,6	36,5

Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	80,0	49,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	85,0	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	85,0	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	85,0	72,4	66,2
ASL	Sì	80,0	70,1	50,1
Altri soggetti	No	20,0	23,0	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,0	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	55,0	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,0	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	65,0	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	0,0	11,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	20,0	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	45,0	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	65,0	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	70,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,0	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	45,0	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	80,0	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	45,0	41,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	20,0	19,0
Altro	No	5,0	12,9	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,6	15,4	18,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	97,4	72,6	70,4	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	10,1	13,4	13,8	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TRIC816004	Riferimento Provinciale % TERNI	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,0	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	70,0	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	70,0	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	50,0	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,0	97,7	98,5
Altro	Si	20,0	19,5	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è ben radicata nel territorio per cui rappresenta un punto di riferimento, la scuola è capofila di ambito per la formazione docenti, anche neo assunti, è polo provinciale per l'inclusione. Le reti istituzionali sono quelle legate all'organizzazione degli ambiti, quelle di scopo sono strutturate da anni per svolgere ricerche azioni per promuovere innovazione didattica, come attestato dalla pubblicazione Erickson " 5 passi per una scuola inclusiva". Altre reti sono istituite per razionalizzare le risorse come nel caso della formazione per la sicurezza. Per promuovere innovazione, cercare stimoli al miglioramento e spinte gentili per promuovere reale inclusione, partecipa alla rete</p>	<p>Si evidenziano criticità su cui la scuola si sta interrogando: 1.consapevolezza dei confini: la reciprocità scuola famiglia è fondamentale per condividere l'impegno comune nella costruzione e promozione di apprendimenti, competenze , fattori personali e benessere. E' sostanziale, però, definire gli ambiti e le competenze specifiche della scuola e della famiglia. E' sostanziale tenere in conto le reali esigenze e vocazioni del bambino/ragazzo più che aspettative, opinioni, presupposizioni degli adulti che vanno confrontate con la realtà, i dati di ricerca, gli studi, le leggi e soprattutto i bisogni e i diritti degli allievi che sono portatori di diritti universali. La costruzione di condivisione passa dall'ascolto attivo,</p>

nazionale delle scuole SENZA ZAINO. E' capofila della rete delle scuole delle Avanguardie educative dell'Indire per l'idea CDD e libri di testo e partecipa ad altre idee: DiDI, Piccole scuole. Partecipa ad una rete didattica per la realizzazione di una "staffetta di scrittura" tra classi di primaria di diverse scuole. Partecipa alla rete Natura Cultura per il service learning e l'educazione alla sostenibilità. La scuola ha formalizzato un patto educativo di comunità con Amministrazioni, ASL, terzo settore, parrocchie. Collabora con la CRI e tutti gli Enti territoriali. Negli anni ha istituito uno stretto rapporto di reciprocità con il territorio che la considera un punto di riferimento importante. L'evidenza maggiore di questo è lo sforzo che tutta la Comunità ha realizzato per la riapertura delle scuole. I Comuni hanno progettato modifiche strutturali per eliminare tramezzi e ampliare spazi, hanno partecipato alle pulizie dell'ultimo minuto, all'ideazione di nuove modalità di utilizzo degli spazi, al sostegno alle spese. Le ditte hanno svolto il loro lavoro con estrema urgenza visti i tempi stretti, le associazioni hanno dato un contributo sostanziale. La CRI ha aiutato per l'igienizzazione, sostiene le famiglie nella fase di DDI ed in genere la scuola per tutte le necessità, la Protezione Civile ha sostenuto tutta la fase iniziale di organizzazione degli ingressi, la Società operaia, le proloco hanno aiutato nella risistemazione degli spazi e nel montaggio delle suppellettili. I pediatri, i medici, i parroci, i Sindaci svolgono incontri per le famiglie. I Comuni, insieme con dei volontari, realizzano progetti di pre-scuola, i genitori collaborano nei compiti di realtà, nei laboratori per la ricerca di finanziamenti. Aiutano la costruzione della comunità con azioni di facilitazione e passaggio di informazioni, come la strutturazione di tutorial e IPU(istruzioni per l'uso). La reciprocità è un dato di fatto certificato anche dalla partecipazione alle elezioni che è maggiore delle medie di riferimento. Anche il contributo volontario è versato da più famiglie anche se la cifra stabilita è più bassa di quella delle medie di riferimento. La scuola, però, raccoglie finanziamenti con molte modalità di fundraising

dalla messa in discussione anche delle proprie abitudini mentali strutturate, dal riconoscimento delle specifiche competenze, dei ruoli di ciascuno, dalla necessità di comporre punti di vista e soprattutto di basarsi su dati e non opinioni. E' fondamentale comprendere che la scuola non è un ente autoreferenziale, ma non è neanche un servizio a domanda individuale, è una istituzione pubblica dello Stato con compiti e responsabilità da Esso definite. 2. Altro aspetto da approfondire è la realizzazione di patti di comunità strutturati e messi a sistema per la corresponsabilità educativa e la costruzione democratica d'interventi condivisi per la promozione della crescita dei bambini. Fondamentale costruire cultura del noi. Il noi implica il riconoscimento dell'altro e della comunità come valore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è un punto di riferimento per il territorio, partecipa in modo attivo a reti, collabora fattivamente con soggetti esterni, amministrazioni territoriali e famiglie. La reciprocità è dato di fatto strutturale. La scuola ha ufficializzato con la firma degli Enti/associazioni coinvolti un patto educativo di comunità con specifici impegni reciproci che ha portato ad un forte coordinamento per la ripartenza ed anche per la gestione del piano estate. La reciprocità è sostanziale e non formale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media .

Traguardo

Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Competenze L2 Mettere a sistema dipartimenti disciplinari L2 Progettare attività e strumenti motivanti. Costituire una rete etwinning in verticale di scuola. Cercare partner per progetti Erasmus.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Far progredire i livelli di competenze di ogni alunno, utilizzando dati di prove strutturate riflessivamente per analizzare le criticità, definire attese e piste didattiche per il miglioramento. Utilizzare la progettazione del potenziamento come strumento per i docenti, per approfondire le dimensioni della valutazione descrittiva.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire lo scambio tra docenti sulla valutazione educativa, sperimentando diverse modalità didattiche, che tengano conto dei processi e delle competenze, che consentano di monitorare lo sviluppo formativo di ciascuno, attraverso descrizioni più che punteggi passando a un'ottica normativa ad una criteriale. Cambiare la cultura della valutazione

4. Ambiente di apprendimento

Progettare percorsi di senso che diano agli alunni la possibilità di discutere, ragionare, ricercare, catalogare, classificare, sistematizzare, progettare e realizzare artefatti, che permettano di creare un ponte tra loro e il mondo attraverso i saperi. Diffondere l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di differenziazione didattica

5. Ambiente di apprendimento

Strutturare contesti e ambienti di apprendimento tenendo conto di tempi, spazi, azioni, risorse interne ed esterne secondo un approccio globale al curricolo.

6. Inclusione e differenziazione

Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, secondo il DL 66/2017, praticando corresponsabilità educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.

7. Inclusione e differenziazione

Mettere a sistema, anche rivedendo gli strumenti la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica tenendo conto delle indicazioni del d.lgs66/2017 e successivo dlgs 96/2019

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzare PROCEDURE CHIARE E CONDIVISE D'ISTITUTO relativamente ai KIT dei materiali delle classi, alle Istruzioni per l'uso, ai planning. Organizzare modalità per alleggerire gli zaini, scegliendo con le famiglie la

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

Traguardo

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Competenze L2 Mettere a sistema dipartimenti disciplinari L2 Progettare attività e strumenti motivanti. Costituire una rete etwinning in verticale di scuola. Cercare partner per progetti Erasmus.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire lo scambio tra docenti sulla valutazione educativa, sperimentando diverse modalità didattiche, che tengano conto dei processi e delle competenze, che consentano di monitorare lo sviluppo formativo di ciascuno, attraverso descrizioni più che punteggi passando a un'ottica normativa ad una criteriiale. Cambiare la cultura della valutazione

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'impiego del coding, del tinkering, dei laboratori digitali e tecnologici nei diversi ambiti disciplinari e realizzare laboratori manuali/pratici Promuovere un uso consapevole, responsabile e produttivo delle tecnologie e del digitale.

4. Ambiente di apprendimento

Intrecciare le aree della L. 92/2019 e i diversi nuclei disciplinari e campi di esperienza intorno a percorsi che partono dallo sfondo integratore del PTOF, per la promozione di competenze di cittadinanza. Implementare azioni di service learning da parte degli allievi come interconnessione tra conoscenze e comportamenti di cittadinanza attiva.

5. Inclusione e differenziazione

Diffondere la cultura dell'inclusione secondo l'approccio ICF e il nuovo PEI, secondo il DL 66/2017, praticando corresponsabilità educativa ed adeguamenti ragionevoli coerenti con i percorsi di classe.

6. Inclusione e differenziazione

Mettere a sistema, anche rivedendo gli strumenti la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica tenendo conto delle indicazioni del d.lgs66/2017 e successivo dlgs 96/2019

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

organizzare PROCEDURE CHIARE E CONDIVISE D'ISTITUTO relativamente ai KIT dei materiali delle classi, alle Istruzioni per l'uso, ai planning. Organizzare modalità per alleggerire gli zaini, scegliendo con le famiglie la tipologia di zaino di scuola.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Archiviare e documentare i prodotti realizzati in un "sites" per rendere visibile il lavoro prodotto. Sfruttare tutte le potenzialità del Registro Nuvola. Organizzare e sistematizzare l'uso del cruscotto, organizzare un calendario impegni sulla gsuite che tenga tutte le date insieme.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'uso del Drive e della g-suite con particolare attenzione al CRUSCOTTO. Organizzare una FORMAZIONE alla gsuite tra le attività di settembre connessa con la specifica organizzazione dell'istituto. Favorire il lavoro cooperativo tra docenti.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la partecipazione delle famiglie ad attività, manifestazioni, eventi legati all'uso consapevole del digitale (uso del digitale come strumento di risorsa per lo sviluppo di un pensiero volto a trovare strategie a situazioni concrete.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare il patrimonio immateriale del territorio, dibattiti tra alunni e collettività. Rendere visibili al territorio le attività didattiche. Dare vita e curare il centro storico dei paesi. Promuovere la lettura nella popolazione. Sviluppare l'arte del prendersi cura. Avvicinare i ragazzi alla storia locale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La frammentazione nei risultati degli allievi alle prove nazionali necessita di una diffusione di pratiche didattiche che riescano davvero a potenziare le competenze di base degli alunni. La messa a sistema di didattica differenziata, personalizzazione, attenzione al contesto, ma soprattutto di abilità progettuali e riflessive diffuse tra i docenti va indirizzata per porre attenzione ai bisogni di ciascun alunno favorendo piccoli ma sostanziali miglioramenti. L'idea di ricerca è che una scuola organizzata, che svolga un ruolo di stimolo per la qualità culturale del territorio, in stretta reciprocità, anche lavorando sul digital divide, che sia aperta strutturalmente ed organizzativamente all'innovazione, che si pensa come comunità di pratiche ed organizzazione che apprende può fare la differenza nel miglioramento della qualità dei risultati di apprendimento e nella promozione di competenze di cittadinanza di ciascun allievo.